

Alloggi in autorestauro flop dei bandi comunali

Su 148 appartamenti messi a concorso, solo 19 sono stati quelli finora assegnati
L'inquilino si fa carico delle spese di sistemazione che vengono scalate dall'affitto

Emergenza casa per i veneziani, ma poi gli alloggi liberi di cui il Comune pure dispone vengono assegnati solo con il contagocce e con ritardi enormi. E il caso forse più emblematico è quello degli alloggi da assegnare in autorestauro, con l'inquilino che si fa carico a sue spese dei lavori necessari per rendere abitabile l'alloggio comunale, salvo poi "scalare" la spesa progressivamente dal canone d'affitto. Un vantaggio reciproco: per l'inquilino che trova una casa comunale a un prezzo d'affitto accessibile e per l'amministrazione che si ritrova così un patrimonio abitativo reso fruibile senza spesa diretta.

Eppure negli ultimi sette anni - secondo l'aggiornamento reso noto in questi giorni dal Comune rispetto agli alloggi disponibili

per i bandi di autorestauro emessi nel 2011 e 2014 - su 148 alloggi messi a concorso, solo 19, fino ad oggi, sono stati assegnati. E nonostante le domande complessivamente nei bandi - quello del 2011 e quello successivo del 2014 - siano state ben 2.374, sono solo 166 i concorrenti per i quali sino a oggi sono state effettuate le verifiche dei requisiti e dei punteggi dichiarati in domanda. Ci sarebbero inoltre altri 35 partecipanti al bando in posizione utile da convocare per scegliere tra gli alloggi ancora disponibili. Una situazione sconcertante.

Eppure, a scorrere l'elenco dettagliato degli alloggi di proprietà comunale offerti in autorestauro con il primo bando, quello del 2011, si nota anche come l'importo indicativo delle

opere di restauro richieste fosse, in molti casi, più che accessibile. Per un alloggio di 45 metri quadri al piano terra alla Giudecca bastavano 700 euro per entrare, secondo le indicazioni comunali. Per un altro della stessa metratura 500 euro, ma al quarto piano. Ma per 72 metri quadri di un secondo piano a Malamocco servivano mille euro di restauro per abitarvi. Ma il grosso delle assegnazioni aveva comunque costi accessibili, che andavano dai 3mila, ai 5mila, ai 6mila, agli 8mila euro.

L'assessore al Patrimonio **Luciana Colle** già in passato aveva chiamato in causa la farraginosità delle procedure di assegnazione per spiegare i ritardi. Gli assegnatari presenti in graduatoria devono valutare le proposte, presentare un progetto di restauro, farselo validare, passando an-

che attraverso Insula e per scorrere i nomi bisogna attendere ogni volta che la procedura sia conclusa. Era stato annunciato, poco meno di un anno fa, anche un cambio di procedure di assegnazione in ottica migliorativa. Ma, con dati comunali alla mano, la situazione resta invece la stessa.

di Enrico Tantucci

BANDI AUTORESTAURI	NUMERO DOMANDE COLLOCATE IN GRADUATORIA	ALLOGGI MESSI A CONCORSO	CONCORRENTI PER I QUALI SONO STATE EFFETTUATE O SONO IN CORSO LE VERIFICHE REQUISITI E PUNTEGGI		ALLOGGI ASSEGNATI FINORA	CONCORRENTI IN POSIZIONE UTILE (PUNTEGGI E REQUISITI VERIFICATI E CONFERMATI) DA CONVOCARE PER SCEGLIERE TRA GLI ALLOGGI RIMANENTI
2011	1.094	76	74	8	74	
2014	1.014	54	58	7	58	
2014 Isole	266	18	34	4	34	
TOTALE	2.374	148	166	19	166	



Peso: 34%